

ANTICIPI PAC TAGLIATI ANCHE DEL 37,5%

Con gli anticipi della Politica agricola comune erogati a favore degli agricoltori italiani, per un importo complessivo di 2,4 mld di euro (si veda *ItaliaOggi di ieri*), sono state praticate delle riduzioni cautelative del 37,5% su alcuni interventi dello sviluppo rurale, come l'agricoltura biologica, la produzione integrata, le indennità compensative della montagna, il benessere animale. L'operazione è stata necessaria per evitare il doppio finanziamento e contravvenire così alle regole comunitarie. Nelle prossime settimane, saranno messe in campo le necessarie ulteriori verifiche da parte delle regioni e delle province autonome, per decidere se confermare o annullare i tagli praticati in sede di erogazione dell'anticipo Pac. In questo ultimo caso, il saldo sarà più sostanzioso, perché comprenderà quanto non è stato riconosciuto in questa prima fase. Intanto, per consentire alle amministrazioni che gestiscono gli interventi dello sviluppo rurale di mettere in atto una procedura armonizzata a livello nazionale, il Masaf ha pubblicato il decreto del 6 ottobre 2023 n. 550630 contenente le linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure e agli interventi Feaga (primo pilastro Pac che finanzia il regime dei pagamenti diretti) e Feasr (secondo pilastro che finanzia lo sviluppo rurale), pagati a superficie e a capo. In particolare, le linee guida consentono di evitare che ci siano erogazioni non dovute tra eco-schemi e interventi dello sviluppo rurale e affrontano il controverso tema della sovrapposizione temporale tra gli impegni contenuti nel Psr. Fenomeno che si verifica quando si passa da una programmazione all'altra.

Ermanno Comegna

© Riproduzione riservata

